

IL PIANO INTERESSERÀ ALMENO CINQUANTAMILA GIOVANI IN TUTTA LA SICILIA E COSTERÀ PIÙ DI 180 MLN Formazione, Centorrino firma il decreto che avvia il Prof 2011

PALERMO. Da un lato, le lotte e le proteste; dall'altro, l'assessore Centorrino che ha firmato ieri il decreto di approvazione del piano regionale dell'offerta formativa 2011 (Prof). Il Prof 2011 comprende 586 proposte progettuali per un numero complessivo di ore pari a 1352.709, corrispondenti a 2.675 percorsi formativi, con classi costituite, in media, da 20 allievi. Questo significa che il piano sta interessando almeno 50 mila giovani siciliani. Il costo del piano, che ammonta a 182.235.357 euro, graverà sul bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2011.

Le proposte progettuali presentate dagli Enti fondazione centro assistenza sociale onlus, Sicilform e società consortile Ass.For.Seo a.r.l., nelle more del-

la definizione del procedimento di revoca dell'accreditamento avviato a carico degli stessi, sono state approvate con riserva. Anche le proposte progettuali presentate dal Ce.Fo.P (centro di formazione professionale), nelle more della definizione del ricorso giurisdizionale proposto dallo stesso ente presso il Tar di Palermo contro l'assessorato regionale dell'Istruzione e della formazione professionale, sono state approvate con riserva. Le proposte progettuali ammesse con riserva non possono comunque essere avviate in presenza delle relative cause ostantive.

Intanto, sul piede di guerra l'Ugl e la Uil scuola Sicilia che ha bocciato la politica del governo regio-

nale nel settore della formazione. Contestano i «pesanti tagli ai capitoli di spesa della formazione professionale, la creazione di 2.500 esuberanti nel corso dell'anno 2011 e di 450 nuove assunzioni e la progressiva distruzione del sistema formativo regionale e delle tutele previste dal quadro normativo regionale».

I sindacati chiedono «l'immediato pagamento delle retribuzioni, correnti e pregresse, ai lavoratori che vivono una situazione di gravissima indigenza». L'Ugl scuola Sicilia preannuncia unitamente alla Uil Scuola Sicilia, per oggi a Palermo, una manifestazione di protesta. Sul fronte delle proteste anche Barone, segretario della Uil-Sicilia.

«Siamo estremamente preoccupati per la decisione del governo di abolire la commissione regionale per l'impiego, uno dei pochi organi di concertazione che in questi anni ha funzionato in maniera efficiente. Assieme all'amministrazione - ricorda Barone - hanno fatto parte di questa commissione le organizzazioni sindacali e quella dei datori di lavoro per controllare così i provvedimenti relativi alla cassa integrazione, alla mobilità oltre che alla formazione professionale. Abolendola, la politica potrà gestire il tutto senza dare conto a nessuno e questo non ci sembra un passo avanti verso la trasparenza e l'efficienza».

ANTONIO FIASCONARO